



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “Fratelli TESTA”

Viale Itria 94014 Nicosia (En) Tel.: 0935647258 Fax 0935630119

<http://www.liceotesta.gov.it> e-mail: enis01900t@istruzione.it

e-mail certificata: enis01900t@pec.istruzione.it

C.F. 91052080867 C.M. ENIS01900T

PIANO PER L'INCLUSIONE

A.S. 2026/27

Il Piano per l'Inclusione rappresenta uno strumento di progettazione elaborato con la finalità di arricchire le scelte della scuola in tema di inclusione.

L' inclusione, come ampiamente riconosciuto, viene favorita dalle risorse, dalle competenze professionali del personale, dalle necessarie collaborazioni con le famiglie, e, infine, dalle possibili interazioni con il territorio.

Nel P.I. vengono definiti e chiariti principi, i criteri e le strategie utili per l'inclusione insieme ai compiti e ai ruoli delle figure operanti.

L'Istituto d' Istruzione Superiore “Fratelli Testa” ha elaborato per l'anno scolastico 2026/27 il “Piano per l'Inclusione, in riferimento al D.lgs. n. 66/17 e successive modifiche del D.lgs. n. 96/19.

Piano per l'inclusione (DL 66/17 Art. 8)

1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone il Piano per l'Inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alu studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

2. Il Piano per l'Inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Il Piano per l'Inclusione dovrebbe essere triennale, come il PTOF, ma avendo ricadute sull'organizzazione delle risorse di sostegno, e quindi sulla loro richiesta sulla base dei singoli PEI, deve necessariamente essere anche annuale.

L'Istituto "F.lli Testa" attua la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità degli alunni con BES. A tal fine si intende:

- ✓ promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;
- ✓ potenziare le attività laboratoriali;
- ✓ Ridurre le differenze nei risultati tra le classi;
- ✓ creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione;
- ✓ sostenere l'apprendimento attraverso un'attenta gestione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✓ centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- ✓ favorire l'acquisizione di competenze collaborative;

L'obiettivo è realizzare una scuola aperta a tutti e attenta a ciascuno, promuovendo un approccio educativo fondato sull'inclusione e sulla personalizzazione dell'apprendimento.

Un'attenzione particolare va riservata alla documentazione ufficiale e all'evoluzione normativa.

In questo ambito, i riferimenti principali sono due:

- ✓ Il Decreto Interministeriale n. 182 del 2020, che ha introdotto il modello unico nazionale per il PEI (Piano Educativo Individualizzato), le relative linee guida e i criteri per l'assegnazione delle misure di sostegno.
- ✓ Il Decreto Ministeriale n. 153 del 2023, che ha successivamente integrato e modificato la normativa precedente, aggiornando i modelli, le linee guida e le modalità di lavoro del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		22
➤ Minorati vista		1
➤ Minorati udito		
➤ Psicofisici		21
➤ Altro		
2. disturbi evolutivi specifici		42
➤ DSA		27
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
3. svantaggio		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		15
Totali		64
% su popolazione scolastica		7%
N° di PDP/PEI redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		64
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto	-	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x			

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo A.S. 2026/27

Per l'a.s. 2026/27 i seguenti punti di criticità ed elementi positivi:

Punti di criticità

- ✓ carenza di spazi e ambienti dove poter potenziare le attività pratiche e di laboratorio;
- ✓ limitata disponibilità di postazioni di lavoro nelle aule, per alunni e docenti di sostegno, e carenza di dotazioni tecnologiche come stampanti multifunzione, comunicatore dinamico, etc;
- ✓ assenza dello Sportello di ascolto psicopedagogico rivolto a tutti gli studenti;
- ✓ collaborazione ancora limitata con Enti locali, servizi territoriali e associazioni specializzate, con conseguente riduzione delle opportunità di progettazione condivisa e di supporto agli alunni con disabilità grave;
- ✓ necessità di potenziare la formazione dei docenti sulle diverse tipologie di disabilità, disturbi del neurosviluppo e strategie didattiche inclusive;
- ✓ coinvolgimento non sempre adeguato delle famiglie e della comunità educante nei processi decisionali e nelle attività volte a promuovere l'inclusione scolastica.

Elementi positivi:

- ✓ le risorse di sostegno e ASACOM;
- ✓ il personale scolastico inclusivo;
- ✓ la collaborazione tra docenti e operatori/specialisti interni ed esterni per l'inclusione scolastica costante e proficua;
- ✓ apertura al territorio

Aspetti organizzativi e organi gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo e livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento.

La Dirigente Scolastica è la garante di tutto il processo di Inclusione. A tal fine:

- ✓ convoca e presiede i Gruppi di lavoro;
- ✓ viene informata costantemente dal coordinatore di classe, dal referente BES e/o dalle Funzioni Strumentali - area Inclusione Benessere rispetto alle nuove segnalazioni e alla condizione di tutti gli alunni con BES;
- ✓ partecipa ad accordi ed intese con i servizi socio-sanitari territoriali;
- ✓ promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità degli alunni;
- ✓ coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie.

Le Funzioni Strumentali - area "Inclusione e benessere":

- ✓ Programmano, in collaborazione con la Dirigente Scolastica, la convocazione delle riunioni del GLI e dei GLO e ne definiscono l'ordine del giorno.
- ✓ Suggestiscono, in merito ai casi più complessi, possibili strategie di intervento.
- ✓ Partecipano ai GLO.
- ✓ Gestiscono le relazioni con gli enti esterni (NPI-CSM, Associazioni del territorio, ecc.).
- ✓ Organizzano e gestiscono gli spazi dedicati alle attività di sostegno e il materiale in dotazione.
- ✓ Supportano i colleghi che necessitano di appoggio relativamente alla stesura dei Piani per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.
- ✓ Curano i rapporti con enti per la propria formazione e quella degli altri docenti.
- ✓ Visionano le certificazioni diagnostiche, i PEI e i PDP, collaborando con la Dirigente Scolastica ed il personale di segreteria preposto;
- ✓ Partecipano periodicamente a corsi di formazione e di aggiornamento specifici al fine di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica dell'Istituto;
- ✓ Fanno parte del GOSP e collaborano affinché si prevenga qualsiasi forma di dispersione scolastica legata alle differenti problematiche.

Il G.L.I.

Il GLI è rinnovato annualmente dalla scuola per coordinare e promuovere le azioni di inclusione e il diritto all'istruzione e al successo formativo di tutti gli alunni.

È costituito

- ✓ dalla Dirigente Scolastica;
- ✓ dai collaboratori della DS;
- ✓ dalle Funzioni Strumentali - Area Inclusione e benessere
- ✓ da tutti i docenti di sostegno;
- ✓ dai coordinatori di classe;
- ✓ dai componenti dell'Area Servizi Sociali dell'Ente Locale;
- ✓ dagli specialisti della ASP;
- ✓ da un rappresentante del personale ATA;
- ✓ da almeno un genitore per la trattazione di alcuni punti.

Compiti e funzioni del G.L.I.

- ✓ rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto;
- ✓ crea rapporti in rete per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione e monitoraggio);
- ✓ progetta e pianifica attività da inserire nel PTOF;
- ✓ elabora una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico e monitorare con appositi aggiornamenti durante l'anno.

IL G.L.O.

All'inizio dell'anno scolastico, si istituisce il Gruppo di Lavoro Operativo, organo collegiale che procede alla stesura e all'approvazione del PEI per gli alunni con disabilità certificata.

È composto:

- ✓ dal CdC presieduto dalla Dirigente Scolastica o da un suo delegato;
- ✓ dai genitori dell'alunno con disabilità o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- ✓ dagli studenti con disabilità, in funzione del principio di autodeterminazione,
- ✓ dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare;

- ✓ dalle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con l'alunno con disabilità nel suo percorso di crescita, in quest'ultimo caso se ufficialmente richiesto dalle famiglie.

Compiti e funzioni del G.L.O

- ✓ redige il PEI in base alle esigenze e potenzialità dell'alunno;
- ✓ verifica periodicamente il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici indicati nel PEI, apportando eventuali modifiche o integrazioni durante l'anno scolastico;
- ✓ propone interventi di sostegno e risorse adeguate per garantire un ambiente di apprendimento inclusivo, tenendo conto delle barriere e dei facilitatori presenti nell'ambiente scolastico;
- ✓ redige il PEI provvisorio, qualora necessario;
- ✓ propone in base alle certificazioni, il numero di ore di supporto del docente di Sostegno e dell'ASACOM o di qualsiasi figura specializzata a supporto degli studenti.

Ogni riunione del GLO deve essere verbalizzata e i verbali devono rimanere a disposizione di tutti i componenti del GLO, i quali sono anche chiamati a firmare il PEI definitivo cartaceo o digitale indicativamente entro il 31 ottobre, le eventuali modifiche durante l'anno e la verifica finale entro giugno.

Docenti di sostegno:

- ✓ supportano il CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- ✓ favoriscono l'inclusione, l'apprendimento e lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni, in sinergia con i docenti curricolari;
- ✓ coordinano la stesura e l'applicazione del PEI e del PDP;
- ✓ partecipano alle riunioni del GLI e del GLO;
- ✓ svolgono un ruolo di mediazione e raccordo tra la scuola, le famiglie, gli specialisti delle UVM e i servizi territoriali.

Il Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'art. 10 del TU in materie di Istruzione, è l'organo locale e collegiale di rappresentanza presente in tutte le scuole ed al quale è affidato il governo economico-finanziario della scuola.

Negli organi collegiali (escluso il Collegio dei Docenti) è sempre prevista la rappresentanza dei genitori; questa presenza è utile al fine di garantire sia il libero confronto tra tutte le componenti della scuola, sia il raccordo tra scuola e territorio.

Il Consiglio d'Istituto delibera nel rispetto delle competenze proprie e degli altri organi collegiali operanti nella scuola. Le sue delibere sono atti definitivi impugnabili con il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o con ricorso straordinario al Consiglio di Stato.

Il Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (e successive modificazioni) elabora e adotta gli indirizzi generali e le forme di autofinanziamento della scuola, in particolare:

- ✓ approva il PTOF;
- ✓ approva il bilancio Preventivo e il Conto Consuntivo;
- ✓ adotta il Regolamento di Istituto;
- ✓ delibera ed approva riguardo la conservazione o il rinnovo di attrezzature tecnico scientifiche e dei sussidi didattici;
- ✓ delibera il calendario scolastico;
- ✓ delibera in merito ad attività extra ed interscolastiche, attività culturali, viaggi di istruzione e attività ricreative con particolare interesse educativo;
- ✓ promuove i contatti con le altre scuole al fine di intraprendere attività di collaborazione e scambio di esperienze;
- ✓ delibera riguardo l'uso dei locali scolastici da parte di soggetti esterni;
- ✓ adotta le iniziative dirette all'educazione della salute;
- ✓ elegge la Giunta Esecutiva di cui fanno parte di diritto il Dirigente e il DSGA che svolge la funzione di segretario.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti gioca un ruolo centrale nell'inclusione scolastica: definisce le linee guida, le strategie e le modalità operative per garantire a tutti gli studenti – compresi quelli con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali (BES) – un percorso educativo personalizzato e di successo.

Nello specifico, il Collegio:

- ✓ delibera l'adozione del P.I. (Piano per l'Inclusione) su proposta del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);
- ✓ si impegna a promuovere la formazione, partecipando ad azioni di aggiornamento e prevenzione concordate anche in sinergia con il territorio.

Il Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe ha la responsabilità di garantire l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), assicurando loro l'accesso all'apprendimento e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Nello specifico, il Consiglio svolge le seguenti funzioni:

- ✓ individua gli alunni con DSA e redigere il PDP (Piano Didattico Personalizzato), anche in presenza di svantaggio non certificato;
- ✓ progetta e delibera la personalizzazione didattica, definisce le strategie d'insegnamento inclusive, le misure dispensative e gli strumenti compensativi più adeguati, collaborando costantemente con le famiglie e gli specialisti coinvolti;
- ✓ elabora il PEI (Piano Educativo Individualizzato), redige il documento in sede di GLO iniziale con il contributo di tutte le componenti applicandone le strategie metodologiche e i criteri di valutazione per gli alunni con disabilità certificata;
- ✓ monitora e aggiorna i documenti, riserva spazi di riflessione durante le periodiche riunioni per valutare l'efficacia degli interventi previsti nei PEI e nei PDP, procedendo a verifiche, revisioni o aggiornamenti laddove necessario.

Sportello di ascolto:

- ✓ presta supporto a tutti gli alunni che ne fanno richiesta, previa autorizzazione dei genitori.

ASACOM (assistente specializzato all'autonomia e alla comunicazione)

- ✓ ha le funzioni di mediatore e di facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra lo studente con disabilità, la famiglia, la scuola e il gruppo classe.

La segreteria:

- ✓ raccoglie e custodisce le certificazioni nei fascicoli personali, monitora e aggiorna i dati raccolti, cura tutta la documentazione;
- ✓ collabora attivamente con la Funzione Strumentale per l'Area Inclusione e Benessere nella gestione della piattaforma SIDI per il PEI digitale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione e l'aggiornamento dei docenti sono alla base di un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche, nella prospettiva della concreta attuazione dell'Inclusione all'interno della Scuola. In merito all'auto-formazione professionale, si condividono con i docenti percorsi di aggiornamento e di formazione di Ambito e/o erogati da Enti accreditati MIM, secondo quanto indicato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'Istituto predispone procedure di intervento per la piena attuazione dell'inclusione scolastica nel rispetto delle vigenti normative sugli alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali. Le informazioni relative a tutte le attività che riguardano l'inclusione vengono comunicate attraverso la pubblicazione di specifiche circolari.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I Consigli di classe provvedono a individuare gli studenti in difficoltà di apprendimento riconducibili a diverse cause e situazioni di bisogno, predispongono, previo colloquio con la famiglia ed eventualmente operatori sanitari o dei servizi sociali, un PDP. Per gli studenti che presentano certificazione di DSA o di disabilità (legge 104/92), la legge prescrive la compilazione rispettivamente di un PDP e di un PEI. I Consigli di Classe valutano gli studenti in base a quanto indicato nel PDP e/o nel PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I diversi tipi di sostegno saranno organizzati in modo da favorire e rendere efficaci tutte le attività per l'inclusione. A tal fine si propongono attività di formazione e di aggiornamento relative ai Bisogni Educativi Speciali; si supportano le famiglie e gli alunni con BES; si coordinano i docenti sull'utilizzo

delle tecnologie digitali a supporto dell'inclusione; si supporta i docenti nell'elaborazione dei PEI e dei PDP; si mantengono i contatti con gli specialisti della ASL, le famiglie, le cooperative, i centri specializzati e i Comuni.

La scuola si avvale del supporto, oltre che delle Funzioni strumentali, del Referente BES, dei docenti di sostegno, degli ASACOM, dell'OPT, dei genitori.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica

Nei singoli PEI viene esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno e degli ASACOM, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. In particolare, il docente di sostegno:

- ✓ assume la contitolarità delle classi in cui opera partecipando alla programmazione educativa e didattica e alle procedure di valutazione di tutti gli allievi delle classi a cui è stato assegnato;
- ✓ partecipa attivamente alle attività didattiche in classe (mediando con appunti, schemi, riduzioni e semplificazioni dei testi) e fuori dalla classe (gestendo direttamente interventi specifici di supporto organizzati per il singolo allievo o per un gruppo di allievi);
- ✓ garantisce la realizzazione del PEI contribuendo alla predisposizione del materiale individualizzato e/o personalizzato necessario;
- ✓ tiene i contatti con la famiglia dell'allievo con disabilità;
- ✓ tiene i contatti e collabora strettamente con l'eventuale figura ASACOM assegnata a supporto dello studente;
- ✓ supporta i docenti della classe in attività inclusive: lavori di piccolo gruppo, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali, laboratori creativi, spettacoli musicali etc.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola ritiene che instaurare con le famiglie un dialogo costruttivo e rispettoso dei ruoli sia fondamentale per il successo del percorso formativo ed educativo che si svolge a scuola, soprattutto in presenza di studenti BES. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi secondo i seguenti step :

- ✓ condivisione delle scelte didattico-educative proposte dalla scuola con la sottoscrizione del “patto educativo di corresponsabilità” (D.P.R. n. 235/2007);
- ✓ richiesta attivazione PDP tramite apposita modulistica;
- ✓ collaborazione nella redazione del P.D.P. o del P.E.I.;
- ✓ confronto con tutti i Docenti del Consiglio di Classe e in particolar modo con il docente coordinatore di classe e il docente di sostegno (se presente), per favorire l'inclusione scolastica e per prevenire fenomeni di isolamento relazionale;
- ✓ partecipazione ad attività di informazione /formazione sui temi della prevenzione del disagio

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum è per la scuola l'elemento centrale e decisivo su cui intervenire per migliorare i risultati di apprendimento. L'obiettivo fondamentale di ogni intervento è la crescita dell'alunno rispetto all'autonomia e al senso di responsabilità per poi promuovere l'acquisizione delle competenze chiave, necessarie all'esercizio di una cittadinanza attiva. La definizione dei percorsi inclusivi sarà di competenza di tutti i docenti della classe in cui è inserito l'alunno con BES. I contenuti delle discipline saranno personalizzati in risposta ai reali bisogni. Il curriculum non trascurerà la relazione tra i pari, i processi e gli stili cognitivi, la metacognizione e le emozioni. I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Sarà necessario incentivare l'apprendimento cooperativo (tutoring, peer to peer, cooperative learning, learning by doing) e a tal fine, i docenti adotteranno tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa necessari (attività sportive, teatrali, laboratori didattico creativi e informatici); saranno ripensati i tempi, gli spazi, le modalità, allo scopo di garantire una più equa opportunità formativa, nella concreta realizzazione delle pratiche di individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La valorizzazione delle risorse esistenti passa dal personale docente, formato e competente, che utilizza in modo consapevole gli strumenti presenti a scuola (touch board, laboratori, PC) e adegua le strategie didattiche al fine di favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno.

A tal fine la scuola propone:

- ✓ Utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica inclusiva.
- ✓ Inserimento sul sito della scuola di materiale su convegni, proposte e percorsi di formazione e di aggiornamento.
- ✓ La promozione della biblioteca scolastica per usufruire di libri e software didattici specifici,
- ✓ Valorizzazione degli spazi e dei laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale inclusiva.
- ✓ La partecipazione degli studenti ai progetti inclusivi proposti dalla scuola

Valorizzazione della risorsa “alunni” attraverso il cooperative learning, il peer to peer, il tutoring, attività laboratoriali di learning by doing e la flipped classroom, nel rispetto della normativa vigente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola si attiva per reperire risorse aggiuntive a sostegno di progetti di inclusione attraverso partecipazione a progetti finanziati dal MIM e/o da enti territoriali oppure con la partecipazione a bandi finanziati da fondazioni e associazioni private.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede azioni di continuità con gli insegnanti delle scuole di provenienza degli studenti al primo anno.

Si prevede per l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione degli alunni nelle classi prime la possibilità di far conoscere agli studenti la nuova realtà, così come previsto dal protocollo di accoglienza.

Per l'assegnazione delle classi si provvederà all'inserimento più idoneo, valutando con cura i bisogni educativi speciali dei singoli alunni.

Si prevedono attività di orientamento volte ad incrementare le occasioni di confronto con i vari corsi, al fine di aiutare alunni e famiglie nella scelta consapevole del percorso formativo da intraprendere.

In linea con i principi enunciati dalla Legge 53/2003 e con le recenti disposizioni normative (D.Lgs. 66/2017, Legge 71/2017), il presente Piano per l'Inclusione si configura come uno strumento di natura squisitamente pedagogica, dinamico e integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). L'azione di questo Istituto si è centrata sulla presa in carico globale e inclusiva di ciascun alunno nella sua unicità, rifiutando ogni logica di mero adempimento burocratico.

L'adozione di strategie di valutazione orientate ai processi e non solo alle performance, la valorizzazione delle flessibilità organizzative (classi aperte, tutoring, cooperative learning) e l'integrazione sinergica tra docenti curricolari, di sostegno e figure specialistiche (ASACOM) hanno rappresentato i veri punti di forza dell'anno scolastico, garantendo il diritto alla personalizzazione e all'individualizzazione degli apprendimenti.

Il monitoraggio svolto dalle Funzioni Strumentali ha permesso di rilevare tempestivamente i bisogni formativi dell'utenza e di mappare le aree di vulnerabilità legate allo svantaggio socio-economico-culturale, ai disturbi evolutivi e alla disabilità.

Per il futuro, emergono come prioritarie le seguenti direttrici di intervento:

- ✓ Potenziamento tecnologico e didattico: Incentivare ulteriormente l'uso delle nuove tecnologie per l'inclusione (touch board, PC, software specifici) e promuovere la didattica laboratoriale (creatività, psicomotricità, informatica...) come spazi d'equità formativa.
- ✓ Consolidamento del welfare scolastico: Rafforzare le reti di continuità nelle fasi di transizione scolastica, i canali di orientamento e il Servizio di Istruzione Domiciliare nei casi previsti dalla normativa vigente.
- ✓ Cittadinanza digitale e legalità: Consolidare i percorsi di prevenzione contro il bullismo e il cyberbullismo (in linea con la Legge 71/2017) attraverso l'implementazione della piattaforma *Elisa*, l'iniziativa *Generazioni Connesse* e l'aggiornamento costante del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.
- ✓ Formazione continua: Proseguire con il piano di aggiornamento e formazione del personale docente sulle metodologie inclusive e l'approccio metacognitivo.

L'Istituto rinnova il proprio impegno nel collaborare attivamente con le famiglie, le ASP, gli enti locali e le realtà del territorio, nella ferma convinzione che la rimozione delle barriere contestuali e l'accoglienza della diversità siano la sola via per formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili.

A conclusione del lavoro di ricognizione delle risorse per l'inclusione per l'A.S. 2026/2027, dai verbali dei GLO emerge un quadro complessivo che evidenzia l'impegno dell'Istituto nel garantire adeguate condizioni di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali, come di seguito descritto:

Tipologia di risorsa	Numero	Dettagli
Cattedre di sostegno	17	20 alunni totali (15 rapporto 1/1; 4 rapporto 1/2)
Cattedre di sostegno (alunni in ingresso)	5	8 alunni con L. 104/92 art. 3 (2 rapporto 1/1; 6 rapporto 1/2)
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione (ASACOM)	10	Richiesti dalle famiglie
Consiglio di classe	42	27 alunni con DSA, 15 alunni con "Altro"

Il presente documento è stato redatto dal G.L.I. il 12 Giugno 2026

Il presente documento è stato approvato il 15 Giugno 2026

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Anna Maria Pirrello

Giuseppa Michela Sutera

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Giuseppa Giambirtone